

Anno 2012

CITTADINI E NUOVE TECNOLOGIE

■ Nel 2012 rimane stabile rispetto all'anno precedente la quota di famiglie che dispone di un accesso a Internet (55,5%) e di un personal computer (59,3%), mentre aumenta quella delle famiglie che accede al web mediante la banda larga (dal 45,8% al 48,6%).

■ Le famiglie con almeno un minorenne sono le più tecnologiche: l'83,9% possiede un personal computer, il 79% ha accesso a Internet e il 70,8% utilizza per questo una connessione a banda larga. All'estremo opposto si collocano le famiglie di soli anziani di 65 anni e più, che presentano modesti livelli di dotazioni tecnologiche: appena il 13,9% di esse possiede il personal computer e soltanto l'11,8% dispone di una connessione per navigare in Internet.

■ Tra il 2011 e il 2012 rimane stabile anche il divario tecnologico relativo al territorio e alle differenze sociali. Le famiglie del Centro-nord che dispongono di un accesso a Internet sono il 58,1%, mentre rappresentano il 51,4% quelle che dispongono di una connessione a banda larga, a fronte del 49,6% e del 41,2% registrati nel Sud.

■ Se si confronta la disponibilità di personal computer, di un accesso a Internet e di una connessione a banda larga, il divario tra le famiglie in cui il capofamiglia è un operaio e quelle in cui è un dirigente, un imprenditore o un libero professionista risulta di circa 17 punti percentuali a favore di questi ultimi.

■ Il 43,3% delle famiglie dichiara di non possedere l'accesso a Internet perché non ha le competenze per utilizzarlo; il 26,5% considera Internet inutile e non interessante, il 15,8% non ha accesso a Internet da casa per motivi economici legati all'alto costo degli strumenti o del collegamento, il 13% perché accede da un altro luogo.

■ Nel 2012, il 52,3% della popolazione di 3 anni e più utilizza il personal computer e il 52,5% di quella di 6 anni e più naviga su Internet. Rispetto al 2011 continua a crescere, anche se in misura più contenuta, il numero di utenti di Internet (dal 51,5% del 2011 al 52,5% del 2012). I maggiori utilizzatori del personal computer e di Internet sono i giovani tra gli 11 e i 34 anni (rispettivamente, oltre il 78% e oltre il 76%), mentre la quota scende sotto la soglia del 50% dopo i 54 anni.

■ Le differenze di genere si vanno attenuando nel tempo: se nel 2005 le donne internaute erano poco più di un quarto (26,9%), nel 2012 sono quasi la metà

(47%). Va però sottolineato che fino ai 34 anni le differenze di genere sono molto contenute.

■ Nell'anno in corso si riducono, ma non si annullano, le differenze sociali perché l'utilizzo delle nuove tecnologie da parte degli operai è cresciuto di più rispetto a quello riscontrato tra dirigenti, imprenditori, liberi professionisti, direttivi e quadri.

■ Nei tre mesi precedenti l'intervista gli utenti di Internet hanno usato la rete prevalentemente per spedire o ricevere email (81,3%), per cercare informazioni su merci e servizi (67,7%) e per postare messaggi su chat, social network, blog, gruppi di discussione e servizi di messaggia istantanea (51,2%).

■ La rete è ormai un luogo di confronto e partecipazione. Cresce rispetto al 2011 la quota di coloro che hanno usato Internet per leggere o postare opinioni su problemi sociali o politici (+9 punti percentuali) o per partecipare a consultazioni o votazioni (+2,1 punti).

■ Il web si afferma anche come mezzo per la distribuzione e la fruizione culturale: è utilizzato per leggere giornali, news, riviste (50,5%), ascoltare la radio (27,2%), guardare programmi televisivi (25,7%), guardare in streaming un video o un film (rispettivamente 31,3% e 22%). I più attivi in questo ambito sono i giovani.

■ Cresce anche l'e-commerce: nel 2012 il 28,2% degli individui di 14 anni e più che hanno usato Internet nei 12 mesi precedenti l'intervista ha ordinato e/o comprato merci e/o servizi per uso privato, soprattutto per spese per viaggi e soggiorni e pernottamenti per vacanza.

■ Rimane stabile la quota di utenti che utilizza i servizi online legati all'interattività offerti dalle amministrazioni pubbliche, mentre diminuisce la quota di utenti che cercano informazioni sui siti di queste ultime.

■ Il 28,6% degli individui di 14 anni e più che hanno usato Internet nel periodo analizzato si è connesso alla rete da luoghi diversi da casa o dal posto di lavoro mediante un telefono cellulare, *smartphone* o altro dispositivo mobile, e in prevalenza per spedire o ricevere email (66,5%), partecipare a siti di social network (54,4%), per l'utilizzo del GPS o di altre applicazioni per il rilevamento della localizzazione (54,2%).

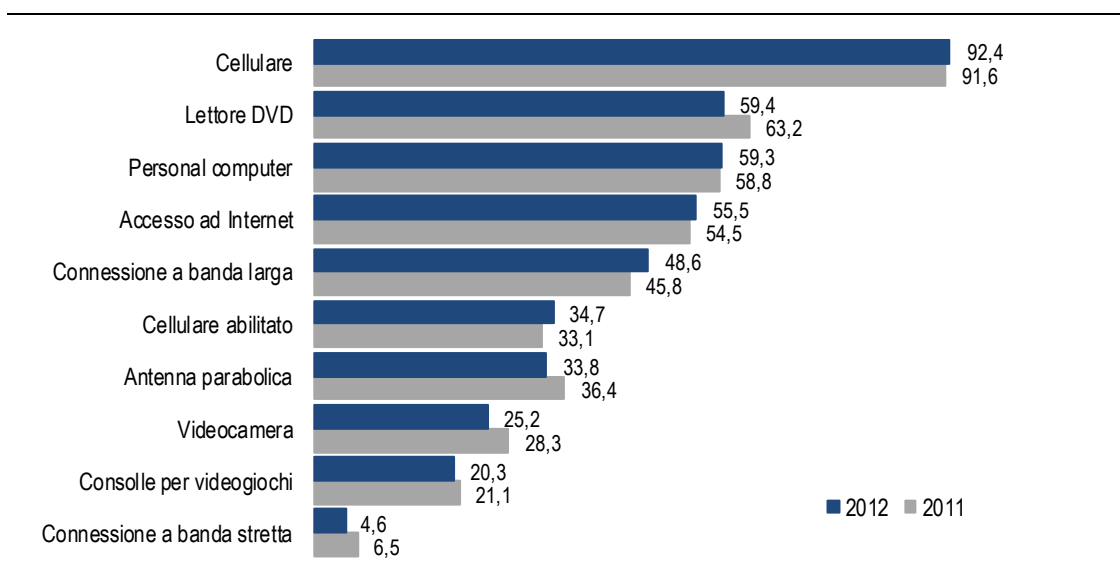
1. LA DISPONIBILITÀ DI BENI E SERVIZI TECNOLOGICI NELLE FAMIGLIE

Cresce la dotazione tecnologica delle famiglie

Se si esclude il telefono cellulare (ormai presente nel 92,4% delle famiglie), tra gli oggetti appartenenti alle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione quelli più diffusi tra le famiglie italiane sono il lettore DVD (59,4%) e il personal computer (59,3%). L'accesso a Internet è disponibile nel 55,5% delle famiglie e il 48,6% di queste possiede una connessione a banda larga. Meno diffusi sono invece l'antenna parabolica (33,8%), il cellulare abilitato alla trasmissione di immagini e di dati (34,7%), la videocamera (25,2%) e la console per videogiochi (20,3%) (Prospetto 1).

Rispetto al 2011 risultano in aumento le famiglie che dispongono di una connessione a banda larga (linea telefonica ADSL o altro tipo di connessione a banda larga), che passano dal 45,8% al 48,6%. Sale dal 33,1% al 34,7% la quota di famiglie con un cellulare abilitato alla trasmissione di immagini e dati. Diminuiscono invece le famiglie che possiedono l'antenna parabolica (dal 36,4% al 33,8%), il lettore DVD (dal 63,2% al 59,4%) e la videocamera (dal 28,3% al 25,2%) (Figura 1).

FIGURA 1. FAMIGLIE PER BENI E SERVIZI TECNOLOGICI DISPONIBILI. Anni 2011 e 2012, valori per 100 famiglie



Tecnologicamente più avanzate le famiglie con minorenni

Tra le famiglie si osserva un forte divario tecnologico, da ricondurre a fattori di tipo generazionale, culturale ed economico. Le famiglie in cui è presente almeno un minorenne si dimostrano quelle a più alta intensità di tecnologia ICT: il personal computer e l'accesso a Internet sono disponibili, rispettivamente, nell'83,9% e nel 79% dei casi. Le famiglie con un componente inferiore a 18 anni sono anche quelle in cui è più frequente la connessione a banda larga (70,8%); qui il telefono cellulare è quasi onnipresente. Molto più intenso rispetto alla media nazionale è inoltre il possesso di lettori DVD (81,5% contro il 59,4% della media nazionale), videocamere (45%) e console per videogiochi (46,5%) (Prospetto 1).

Sul versante opposto, le famiglie costituite esclusivamente da persone di 65 anni e più si confermano quelle meno provviste di beni e servizi tecnologici: appena il 13,9% di esse possiede il personal computer e soltanto l'11,8% dispone di una connessione per navigare in Internet. L'unico bene ampiamente diffuso nelle famiglie di questa tipologia è il cellulare, il cui possesso è comunque molto inferiore alla media nazionale (il 70,9% rispetto al 92,4%) (Prospetto 1).

PROSPETTO 1. FAMIGLIE PER BENI E SERVIZI TECNOLOGICI DISPONIBILI E TIPOLOGIA FAMILIARE

Anni 2011 e 2012, valori per 100 famiglie con le stesse caratteristiche

Tipologia di famiglia	Antenna parabolica	Letto DVD	Cellulare	Cellulare abilitato	Console per videogiochi	Personal computer	Accesso ad Internet	Connessione a banda stretta	Connessione a banda larga	Videocamera
FAMIGLIE CON ALMENO UN MINORENNE										
2011	46,7	86,4	99,7	48,0	48,0	84,4	78,9	8,3	68,0	52,1
2012	43,4	81,5	99,9	49,7	46,5	83,9	79,0	5,6	70,8	45,0
FAMIGLIE DI SOLI ANZIANI DI 65 ANNI E PIÙ										
2011	19,6	22,9	68,2	4,3	0,4	11,3	9,4	1,7	7,6	5,5
2012	19,4	22,4	70,9	4,9	0,5	13,9	11,8	1,6	9,9	5,5
ALTRE FAMIGLIE										
2011	38,6	69,2	98,0	38,2	16,1	66,6	62,0	7,7	51,2	26,1
2012	35,6	65,0	98,6	40,7	15,6	67,7	63,6	5,4	55,0	23,9
TOTALE										
2011	36,4	63,2	91,6	33,1	21,1	58,8	54,5	6,5	45,8	28,3
2012	33,8	59,4	92,4	34,7	20,3	59,3	55,5	4,6	48,6	25,2

Complessivamente, rispetto al 2011, il divario nel possesso di beni tecnologici tra le famiglie composte da soli anziani e quelle in cui è presente almeno un minorenni rimane ampio e stabile per quasi tutti i beni tecnologici considerati.

Persistono le differenze sociali nell'accesso ai beni e servizi tecnologici

Le famiglie più tecnologiche sono quelle in cui il capofamiglia¹ è un dirigente, un imprenditore o un libero professionista e quelle con il capofamiglia direttivo, quadro o impiegato. In particolare, l'87,6% delle famiglie con capofamiglia dirigente, imprenditore o libero professionista possiede il personal computer, l'83,8% l'accesso ad Internet, il 74,9% la connessione a banda larga, il 65,5% il cellulare abilitato e il 50,9% l'antenna parabolica.

Il possesso del cellulare ha superato il 90% in quasi tutte le famiglie, eccetto quelle in cui il capofamiglia risulta non occupato.

Le famiglie che hanno un accesso limitato a dotazioni tecnologiche restano quelle nelle quali il capofamiglia è un operaio o non è occupato. Rispetto all'anno precedente, infatti, il divario tra le famiglie con capofamiglia dirigente, imprenditore o libero professionista e quelle con capofamiglia operaio si riduce ma non si annulla: la distanza per la connessione a banda larga scende da 24,1 a 16,5 punti percentuali, il possesso di personal computer da 24,4 a 16,9 punti percentuali e infine, l'accesso ad Internet da 24,8 a 18,6 punti percentuali (Prospetto 2).

¹ Il capo famiglia ai fini statistici viene convenzionalmente definito come segue: a) nelle famiglie senza nuclei o con 2 o più nuclei è la persona di riferimento; b) nelle coppie con e senza isolati è il partner uomo; c) nelle famiglie monogenitore è il genitore. Tale figura non esiste più giuridicamente (Legge 151/1975 - nuovo diritto di famiglia).

PROSPETTO 2. FAMIGLIE PER BENI E SERVIZI TECNOLOGICI DISPONIBILI E CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEL CAPOFAMIGLIA

Anni 2011 e 2012, valori per 100 famiglie con capofamiglia nella stessa condizione occupazionale

Condizione occupazionale del capofamiglia	Antenna parabolica	Lettoce DVD	Cellulare	Cellulare abilitato	Console per videogiochi	Personal computer	Accesso ad Internet	Connessione a banda stretta	Connessione a banda larga	Videocamera
DIRIGENTE IMPRENDITORE. LIBERO PROFESSIONISTA										
2011	54,0	87,5	99,8	61,0	37,2	91,0	86,2	7,7	76,3	51,9
2012	50,9	83,1	99,9	65,5	33,5	87,6	83,8	6,2	74,9	47,0
DIRETTIVO. QUADRO. IMPIEGATO										
2011	42,6	85,6	99,6	53,5	34,7	87,8	83,4	7,6	73,4	45,2
2012	39,8	79,6	99,8	57,2	34,0	87,6	83,3	5,7	75,4	42,7
OPERAIO										
2011	41,1	76,2	99,1	38,4	31,6	66,6	61,4	6,6	52,2	32,0
2012	37,9	71,7	99,7	40,6	31,4	70,7	65,2	4,1	58,4	28,3
LAVORATORE IN PROPRIO E COADIUVANTE										
2011	48,2	77,9	98,8	45,7	33,5	75,5	69,6	9,3	57,8	42,8
2012	43,5	75,4	99,7	46,3	31,1	76,3	72,5	6,1	63,4	33,0
NON OCCUPATO										
2011	28,1	45,3	84,0	18,2	8,4	38,8	35,3	5,5	27,8	15,5
2012	26,3	42,4	85,2	18,8	8,1	39,2	36,1	3,9	30,2	14,0
TOTALE										
2011	36,4	63,2	91,6	33,1	21,1	58,8	54,5	6,5	45,8	28,3
2012	33,8	59,4	92,4	34,7	20,3	59,3	55,5	4,6	48,6	25,2

Il Mezzogiorno in ritardo nella tecnologia

Le famiglie delle regioni del Centro e del Nord Italia si confermano maggiormente equipaggiate di beni e servizi ICT. Il personal computer, ad esempio, è disponibile in oltre il 61% delle famiglie del Centro e del Nord e solo nel 53,5% delle famiglie residenti nelle regioni del Sud e nel 55,6% delle Isole. Analogamente, nel Centro-nord si riscontra la quota più elevata di famiglie che dispongono di un accesso a Internet (oltre il 57%, contro il 49,6% nel Sud) e di una connessione alla banda larga (oltre il 50%), mentre nel Sud la quota di famiglie scende al 41,2%.

In generale, tra il 2011 e il 2012, il divario tecnologico tra il Nord e il Sud del Paese rimane stabile per tutti i beni (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. FAMIGLIE PER BENI E SERVIZI TECNOLOGICI DISPONIBILI E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA
 Anni 2011 e 2012, valori per 100 famiglie della stessa zona

Ripartizioni geografiche	Antenna parabolica	Lettores DVD	Cellulare	Cellulare abilitato	Console per videogiochi	Personal computer	Accesso ad Internet	Connessione a banda stretta	Connessione a banda larga	Videocamera
ITALIA NORD-OCCIDENTALE										
2011	36,8	65,0	93,1	37,2	22,9	61,0	57,0	6,0	48,7	25,8
2012	33,5	59,4	93,3	37,7	23,0	61,8	57,8	4,6	50,8	23,7
ITALIA NORD-ORIENTALE										
2011	37,7	66,0	92,9	37,7	22,2	61,1	56,8	5,9	49,3	26,1
2012	35,3	63,7	92,5	40,3	21,0	62,1	58,4	3,7	53,0	23,5
ITALIA CENTRALE										
2011	39,7	65,7	93,2	35,8	21,9	61,9	58,1	6,5	49,4	32,1
2012	34,2	61,0	94,5	37,6	21,1	61,3	58,3	5,0	50,9	27,2
ITALIA MERIDIONALE										
2011	32,7	58,7	87,8	23,5	18,4	53,0	48,6	8,5	37,5	30,8
2012	32,2	55,3	89,4	25,6	16,9	53,5	49,6	5,3	41,2	26,6
ITALIA INSULARE										
2011	34,3	57,7	90,0	27,9	17,9	54,2	49,0	5,4	40,8	27,2
2012	34,3	56,6	92,0	28,5	16,9	55,6	50,8	3,9	45,1	25,8
ITALIA										
2011	36,4	63,2	91,6	33,1	21,1	58,8	54,5	6,5	45,8	28,3
2012	33,8	59,4	92,4	34,7	20,3	59,3	55,5	4,6	48,6	25,2

Le famiglie non hanno Internet a casa per incapacità di utilizzarlo

Se oltre la metà delle famiglie italiane dispone ormai di un accesso a Internet e quasi la metà dispone di una connessione a banda larga, restano ancora ampi i margini di sviluppo per la diffusione e l'utilizzo del web. A tale proposito, la maggior parte delle famiglie che non dispone di un accesso a Internet da casa indica come principale motivo del non utilizzo della rete l'incapacità di gestire tale tecnologia (43,3%). Accanto all'ampia quota di famiglie che dichiara la carenza delle necessarie competenze tecniche, si rileva una percentuale significativa di famiglie (26,5%) che non considera Internet uno strumento utile e interessante. Seguono motivazioni di ordine economico legate all'alto costo dei collegamenti o degli strumenti necessari (15,8%). Il 13% non naviga in rete da casa perché accede a Internet da un altro luogo. Residuale è invece la quota di famiglie che indica tra le motivazioni la disabilità fisica (3,6%), l'insicurezza rispetto alla tutela della propria privacy e alla pericolosità dei contenuti veicolati in rete (2,5%) (Prospetto 4).

Le motivazioni del non utilizzo differiscono in funzione della tipologia familiare. Nelle famiglie di soli anziani è più elevata la quota di coloro che non accedono a Internet da casa per mancanza di capacità (58,8%), perché non lo considerano utile e interessante (30,5%) e per disabilità fisica (6,4%). Il 42,4% delle famiglie con almeno un minore non accede a Internet da casa per l'alto costo dei servizi di collegamento o degli strumenti necessari alla connessione, mentre il 21,3% perché vi accede da altro luogo.

Rispetto al 2011 non si registrano cambiamenti significativi nella graduatoria dei motivi del non accesso a Internet da casa (Prospetto 4).

PROSPETTO 4. FAMIGLIE CHE NON HANNO ACCESSO A INTERNET DA CASA PER MOTIVO E TIPOLOGIA FAMILIARE Anni 2011 e 2012, valori per 100 famiglie che non accedono a Internet da casa

TIPOLOGIA FAMILIARE	Accede ad internet da altro luogo	Internet non è utile, non mi interessa	Alto costo degli strumenti necessari per connettersi o Alto costo del collegamento	Mancanza di capacità	Connessione a banda larga non disponibile	Disabilità fisica	Motivi di privacy, sicurezza	Altro
FAMIGLIE CON ALMENO UN MINORENNE								
2011	22,8	17,5	37,4	18,2	5,6	0,2	4,4	11,3
2012	21,3	16,1	42,4	19,8	4,9	0,2	4,3	8,9
FAMIGLIE DI SOLI ANZIANI DI 65 ANNI E PIÙ								
2011	1,9	31,5	3,9	55,7	0,8	5,6	1,0	15,5
2012	1,9	30,5	4,3	58,8	0,5	6,4	1,4	12,5
ALTRE FAMIGLIE								
2011	21,5	24,1	19,3	33,6	3,2	1,3	2,5	10,4
2012	23,2	25,1	20,8	32,7	2,3	1,6	3,2	8,1
TOTALE								
2011	12,7	26,7	14,5	41,7	2,4	3,1	2,1	12,8
2012	13,0	26,5	15,8	43,3	1,8	3,6	2,5	10,3

Le differenze internazionali nell'accesso a Internet: l'Italia indietro in Europa

È possibile effettuare dei confronti internazionali sulla base dei dati raccolti con l'indagine comunitaria sulla diffusione delle ICT presso le famiglie e gli individui, realizzata dagli istituti di statistica dei paesi membri dell'Unione europea. Considerando la percentuale di famiglie con almeno un componente tra i 16 e i 74 anni che possiede un accesso a Internet da casa, a fronte di una media europea pari al 73% (e a paesi come Olanda, Lussemburgo, Svezia e Danimarca che hanno raggiunto livelli prossimi alla saturazione), l'Italia si posiziona solo al ventiduesimo posto della graduatoria internazionale, con un valore pari al 62% ed equivalente a quello registrato per la Lituania.

Anche nel passato l'Italia ha registrato performance più modeste rispetto ad altri partner europei che presentano un analogo ritardo nei livelli di diffusione della rete. Infatti, rispetto alla Spagna, che nel 2010 presentava la stessa quota di accesso a Internet da casa (59%) e nell'ultimo anno ha registrato un incremento di 5 punti percentuali, l'Italia è cresciuta solo di 3 punti (Figura 2).

Un altro indicatore importante per misurare il *digital divide* è rappresentato dalla quota di famiglie con almeno un componente tra i 16 e i 74 anni che hanno un accesso a Internet da casa mediante banda larga. Anche in questo caso l'Italia è in fondo alla graduatoria, con un tasso di penetrazione del 52%, rispetto alla media europea del 67%. Valori vicini a quello dell'Italia si riscontrano per la Slovacchia (55%) e Cipro (56%), mentre Svezia, Danimarca, Olanda e Finlandia registrano un tasso di penetrazione che supera l'80%.

Rispetto al 2010 l'Italia ha registrato una crescita contenuta, mentre per gli altri paesi agli ultimi posti della graduatoria si sono registrati incrementi più significativi (Figura 3).

FIGURA 2. FAMIGLIE CON ALMENO UN COMPONENTE TRA I 16 E I 74 ANNI CHE DISPONGONO DI UN ACCESSO A INTERNET DA CASA

Anni 2010 e 2011, valori per 100 famiglie con almeno un componente tra i 16 e i 74 anni

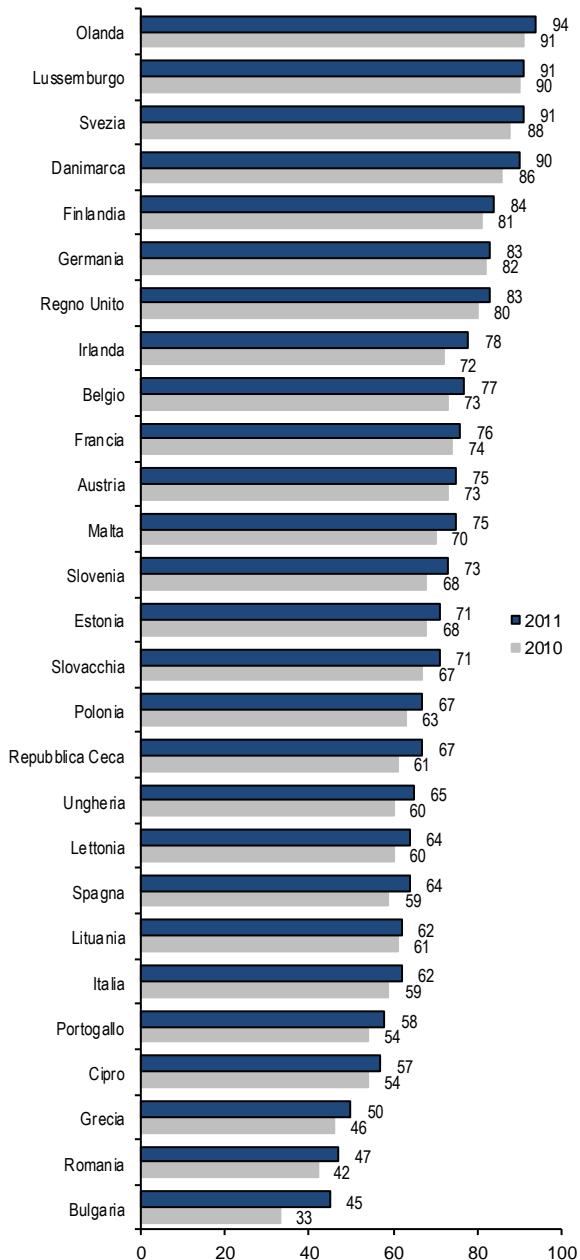
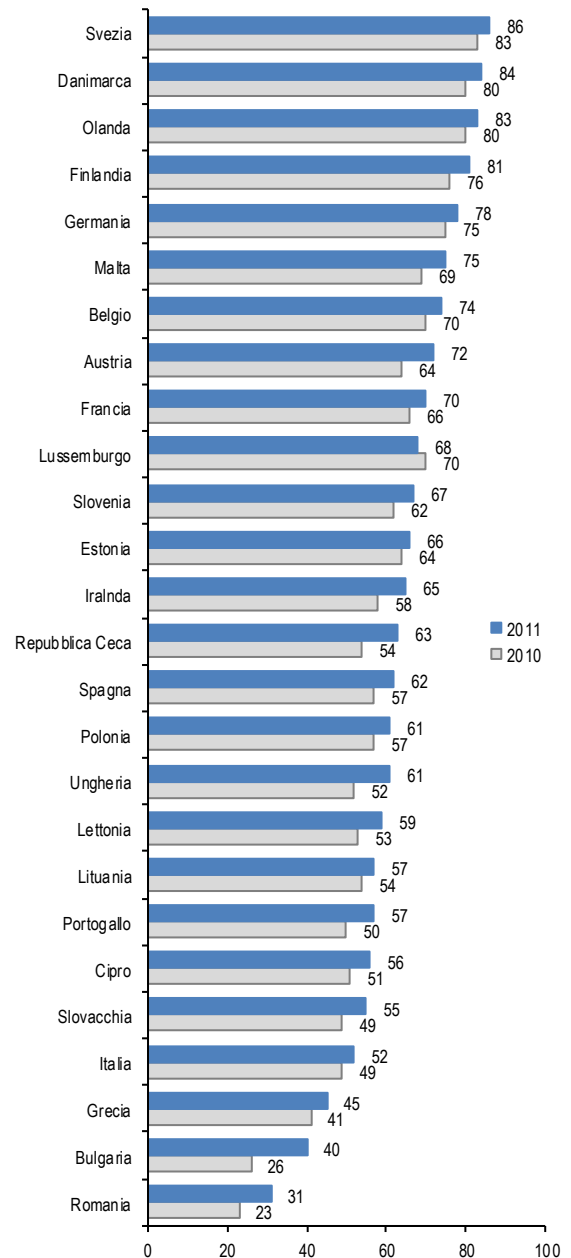


FIGURA 3. FAMIGLIE CON ALMENO UN COMPONENTE TRA I 16 E I 74 ANNI CHE DISPONGONO DI UN ACCESSO A INTERNET DA CASA A BANDA LARGA

Anni 2010 e 2011, per 100 famiglie con almeno un componente tra i 16 e i 74 anni



2. L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE DA PARTE DEGLI INDIVIDUI

I più internauti hanno tra gli 11 e i 34 anni

Nel 2012, oltre la metà delle persone con almeno 3 anni di età (il 52,3%) utilizza il personal computer e oltre la metà della popolazione di 6 anni e più (il 52,5%) naviga su Internet. Se si considera la frequenza con cui tali strumenti vengono utilizzati, si evidenzia che il 31,8% delle persone di 3 anni e più usa il pc tutti i giorni e il 29,5% di quelle di 6 anni e più si connette al web quotidianamente (Tavola 2.1 in allegato).

I maggiori utilizzatori del personal computer e di Internet sono i giovani tra gli 11 e i 34 anni (rispettivamente, oltre il 78% e oltre il 76%); per le generazioni successive la quota di utenti decresce progressivamente e drasticamente in modo direttamente proporzionale all'età. Già tra le persone con età compresa tra i 35 e i 44 anni l'uso del personal computer e di Internet è molto più contenuto (rispettivamente il 69,3% e il 68,9%) e la quota di utilizzatori scende sotto la soglia del 50% dopo i 54 anni (Prospetto 5).

Il rapporto con tali tecnologie si conferma significativamente diverso tra la popolazione maschile e femminile. Dichiara, infatti, di utilizzare il personal computer il 57,9% degli uomini, a fronte del 47,1% delle donne, e naviga su Internet il 58,3% degli uomini e il 47% delle donne (Prospetto 5). Va rilevato, comunque, che, fino ai 34 anni, le differenze di genere sono molto contenute. Il divario tecnologico, a favore degli uomini, si accentua a partire dai 35 anni e raggiunge il massimo tra le persone di 60 e 64 anni, con circa 17 punti percentuali di differenza fra uomini e donne sia per quanto riguarda l'uso di Internet che del pc.

Rispetto al 2011, la quota di utenti del personal computer rimane stabile mentre aumenta quella relativa all'uso di Internet, anche se l'incremento è più contenuto rispetto a quelli registrati per gli anni passati. La crescita maggiore nell'utilizzo della rete si registra tra le persone di 45-54 anni (58,6% contro il 56% del 2011) e i più anziani, principalmente maschi, di 65-74 anni (16,3% contro il 13,8% del 2011). Aumenta sensibilmente anche la quota di persone che usa Internet con cadenza quotidiana, con valori che passano dal 28,3% al 29,5%. (Prospetto 5).

Aumenta lo svantaggio del Sud, stabili le distanze sociali

Nel 2012 permane un forte squilibrio sia per l'uso del personal computer che per quello di Internet tra le persone che vivono in regioni differenti, così come in contesti metropolitani, urbani piuttosto che extra-urbani (Tavola 2.2 in allegato).

In particolare, dichiara di utilizzare il computer oltre il 54% della popolazione residente nel Centro-nord, a fronte di una quota che nel Sud e nelle Isole è rispettivamente del 43,2% e del 48,3%; analogamente gli internauti sono oltre il 55% della popolazione nelle regioni centrali e settentrionali mentre non superano il 43,3% nel Sud e il 47,5% nelle Isole.

Particolare rilevanza assume anche l'ampiezza del comune di residenza. Ad esempio, nei comuni fino a 2.000 abitanti la quota di coloro che utilizzano il computer è pari al 46%, mentre nei comuni centro e periferia dell'area metropolitana è superiore al 55%. Allo stesso modo, la quota di persone che navigano sul web non raggiunge la metà della popolazione nei comuni fino a 2.000 abitanti (45,3%), mentre supera il 56% nei comuni centro e periferia dell'area metropolitana.

Rispetto al 2012 le differenze territoriali tra il Nord e il Sud del Paese aumentano sia per quanto riguarda l'uso del personal computer che di Internet: nel 2011 la distanza tra il Nord-ovest e il Sud era di 12,5 punti percentuali per il personal computer e di 12,9 punti percentuali per Internet e nel 2012 è per entrambe le tecnologie di 13,8 punti percentuali. Seppure ancora largamente al di sotto dei valori medi nazionali, è da segnalare la riduzione del divario tecnologico della Sicilia sia nell'impiego del pc che di Internet (rispettivamente il 46,7% contro il 43,4% del 2011 e il 45,9% contro il 42,1% del 2011).

PROSPETTO 5. PERSONE DI 3 ANNI E PIÙ CHE HANNO UTILIZZATO IL PERSONAL COMPUTER E PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ CHE HANNO UTILIZZATO INTERNET PER SESSO, CLASSE DI ETÀ, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E CONDIZIONE OCCUPAZIONALE Anni 2005-2012, valori per 100 persone con le stesse caratteristiche

SESSO, CLASSI DI ETÀ, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E CONDIZIONE OCCUPAZIONALE	Uso del personal computer (b)								Uso di Internet (c)							
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
SESSO																
Maschi	45,3	46,9	47,2	50,4	52,8	56,5	57,2	57,9	37,1	39,5	42,3	45,8	49,8	54,6	56,6	58,3
Femmine	34,7	36,1	36,6	39,7	42,5	45,8	47,4	47,1	26,9	29,0	31,7	35,0	39,4	43,6	46,7	47,0
Totale	39,9	41,4	41,7	44,9	47,5	51,0	52,2	52,3	31,8	34,1	36,9	40,2	44,4	48,9	51,5	52,5
CLASSI D'ETÀ																
3-5	16,9	13,9	13,8	15,6	16,9	18,0	17,7	17,4	-	-	-	-	-	-	-	-
6-10	53,2	54,0	52,4	57,4	56,9	59,1	56,7	53,1	13,0	15,4	18,0	22,2	30,5	36,7	38,2	40,7
11-14	73,8	74,3	74,3	77,6	81,4	83,6	81,9	80,6	44,2	48,1	55,8	59,3	69,6	75,7	78,0	76,3
15-17	80,2	79,7	77,8	81,9	86,0	89,3	88,9	87,9	63,5	67,2	70,1	76,7	82,1	87,2	89,1	88,3
18-19	75,9	77,4	77,4	80,0	86,0	89,8	88,2	86,6	67,4	68,6	74,8	77,2	83,7	90,4	88,7	88,6
20-24	69,1	72,4	71,9	73,8	79,0	82,8	85,0	84,0	63,1	66,2	68,4	71,0	77,6	82,1	85,5	85,6
25-34	57,1	60,4	61,5	65,5	69,6	74,3	77,1	78,5	50,7	54,4	58,7	62,6	67,9	73,3	77,0	78,9
35-44	52,0	53,8	54,1	58,6	62,0	66,6	70,0	69,3	43,1	45,7	48,5	53,8	58,2	64,6	69,4	68,9
45-54	40,5	43,6	44,2	48,7	51,6	55,9	57,1	59,0	32,4	36,4	39,2	44,0	48,6	53,0	56,0	58,6
55-59	25,0	26,7	29,9	33,6	36,0	44,1	43,8	45,1	19,4	21,5	26,3	29,7	33,1	41,0	42,2	45,2
60-64	13,8	16,4	17,5	20,5	25,0	28,3	29,7	31,3	10,8	12,3	14,9	18,0	22,8	25,2	28,6	30,9
65-74	5,5	7,0	6,9	9,1	9,9	13,7	14,9	17,2	3,9	4,8	5,5	7,2	8,5	12,1	13,8	16,3
75 e più	1,5	1,4	2,1	1,9	2,4	2,7	3,3	3,8	1,0	0,9	1,5	1,3	1,5	2,0	2,7	3,3
Totale	39,9	41,4	41,7	44,9	47,5	51,0	52,2	52,3	31,8	34,1	36,9	40,2	44,4	48,9	51,5	52,5
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE																
Nord-ovest	43,7	46,4	46,9	49,4	51,8	55,6	56,9	57,0	35,8	39,0	41,9	44,7	48,3	53,6	56,5	57,1
Nord-est	44,1	44,8	45,7	49,6	51,1	54,1	57,0	57,1	35,6	38,1	41,2	45,4	48,2	51,3	55,9	57,6
Centro	42,4	43,2	43,1	46,9	48,8	53,1	54,4	54,3	35,9	37,0	38,7	42,9	46,8	51,3	54,2	55,0
Sud	33,7	34,4	34,3	37,3	40,7	43,5	44,4	43,2	24,8	26,2	29,6	32,1	37,3	41,9	43,6	43,3
Isole	32,8	35,6	36,5	38,5	43,2	47,0	45,3	48,3	24,5	27,7	29,8	33,5	39,5	44,5	44,0	47,5
Italia	39,9	41,4	41,7	44,9	47,5	51,0	52,2	52,3	31,8	34,1	36,9	40,2	44,4	48,9	51,5	52,5
CONDIZIONE OCCUPAZIONALE (d)																
Occupati	56,4	58,7	58,6	63,4	66,7	71,1	72,3	73,2	48,0	51,0	54,1	59,0	63,6	68,7	71,7	73,0
<i>Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti</i>	72,2	76,0	74,9	80,5	81,3	85,9	85,5	85,8	66,9	69,8	72,1	77,5	79,1	85,0	84,8	86,2
<i>Direttivi, Quadri, Impiegati</i>	78,3	78,7	79,6	84,3	85,4	87,3	89,3	89,4	68,6	71,0	74,9	80,4	82,9	85,1	88,3	89,0
<i>Operai, Apprendisti</i>	31,4	35,4	35,2	39,9	45,1	51,4	53,9	56,4	22,8	27,3	30,0	34,7	40,9	48,4	53,4	56,3
<i>Lavoratori in proprio e Coadiuvanti</i>	39,1	43,0	43,4	48,7	53,8	59,2	60,6	61,8	32,4	35,3	39,4	43,7	50,5	56,8	60,4	61,7
In cerca di nuova occupazione	33,5	36,8	40,6	43,7	50,1	56,1	59,5	55,6	27,0	31,1	36,3	40,0	47,5	54,8	58,8	56,3
In cerca di prima occupazione	43,5	48,2	51,5	45,3	57,6	61,7	68,6	65,8	35,8	39,9	47,4	41,7	55,3	59,7	68,9	66,5
Casalinghe	8,8	10,7	10,9	13,3	16,3	18,4	20,6	19,4	5,7	7,5	8,0	10,8	14,3	17,1	19,5	19,3
Studenti	86,5	87,3	85,0	88,0	90,2	92,1	92,1	92,2	76,5	79,9	80,6	85,0	88,3	91,8	92,3	93,2
Ritirati dal lavoro	8,0	9,3	9,7	11,2	12,4	15,4	15,6	17,0	5,9	6,5	7,8	9,3	10,6	13,3	14,7	16,3
Altra condizione	12,9	12,7	12,5	14,5	16,2	23,8	24,0	24,9	10,4	9,9	10,9	12,2	16,2	22,6	23,2	24,3
Totale	38,3	40,1	40,6	43,7	46,5	50,3	51,8	52,2	32,3	34,4	37,0	40,3	44,1	48,4	51,1	52,1

(a) Negli ultimi 12 mesi.

(b) Per 100 persone di 3 anni e più con le stesse caratteristiche.

(c) Per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche.

(d) Per 100 persone di 15 anni e più con le stesse caratteristiche.

Considerando le persone che hanno compiuto almeno 15 anni, quasi la totalità degli studenti dichiara ormai di usare il personal computer e Internet (rispettivamente 92,2% e 93,2%), ma la quota di utenti scende a circa il 70% per gli occupati (rispettivamente 73,2% e 73%); le persone tecnologicamente meno attive restano, invece, le casalinghe (19,4% e 19,3%) e i ritirati dal lavoro (17% e 16,3%) (Tavola 2.3 in allegato)

Tra gli occupati, il personal computer risulta maggiormente utilizzato dai direttivi, dai quadri e dagli impiegati (89,4%) rispetto ai dirigenti, agli imprenditori e ai liberi professionisti (85,8%); seguono a grande distanza i lavoratori in proprio e i coadiuvanti (61,8%), mentre solo poco più della metà degli operai e degli apprendisti (il 56,4%) utilizza il personal computer. Le stesse differenze nei livelli di fruizione si ripropongono sostanzialmente con riferimento all'uso di Internet, il quale è utilizzato soprattutto da dirigenti, imprenditori, liberi professionisti, direttivi, quadri e impiegati (oltre l'86%). In rete è possibile trovare, invece, solo il 56,3% degli operai e degli apprendisti (Prospetto 5). Complessivamente, rispetto al 2011, mentre la quota degli occupati che utilizzano il personal computer è aumentata dal 72,3% al 73,2%, quella di coloro che navigano in Internet è passata dal 71,7% al 73%.

Nell'ultimo anno le differenze sociali sono rimaste sostanzialmente stabili, anche se gli operai hanno fatto registrare incrementi percentuali superiori a quelli riscontrati tra dirigenti, imprenditori, liberi professionisti e direttivi, quadri e impiegati. La quota di operai che utilizzano il personal computer è passata, infatti, dal 53,9% nel 2011 al 56,4% nel 2012 e l'uso di Internet dal 53,4% al 56,3%, mentre tra dirigenti, imprenditori, liberi professionisti e i direttivi, i quadri e gli impiegati, che partivano da tassi di utilizzo molto superiori non si registrano variazioni significative (Prospetto 5).

La casa è il luogo dove si utilizza di più il pc

Il luogo nel quale il personal computer è maggiormente utilizzato è l'abitazione. L'89,6% delle persone di 3 anni e più che hanno fatto ricorso al personal computer nei tre mesi precedenti l'intervista lo hanno utilizzato prevalentemente a casa propria.

Seguono nella graduatoria dei luoghi più frequentati per utilizzare il personal computer il posto di lavoro (36,6%), la casa di altri (21,8%); i restanti lo adoperano sul luogo di studio (15%) e in altri luoghi (17%). Per Internet si riscontra una situazione analoga: l'88,5% degli utilizzatori di 6 anni e più accede alla rete da casa, il 35,1% dal luogo di lavoro, il 23,2% dalla casa di amici, il 13,6% dal luogo di studio e il 19,7% da altri luoghi (Tavola 2.9 in allegato).

PROSPETTO 6. PERSONE DI 3-17 ANNI CHE HANNO USATO IL PERSONAL COMPUTER PER LUOGO DI UTILIZZO E TITOLO DI STUDIO PIÙ ELEVATO DEI GENITORI

Anno 2012, valori per 100 persone di 3-17 anni con le stesse caratteristiche

TITOLO DI STUDIO PIÙ ELEVATO DEI GENITORI	Hanno usato il pc negli ultimi 3 mesi	Luogo di utilizzo					Altre combinazioni	Non indicato
		Solo a casa	Solo a scuola	Sia a casa sia a scuola, ma non altrove	Sia a casa, sia a scuola e sia altrove			
Laurea	62,4	27,0	1,4	10,4	11,6	11,1	0,9	
Diploma superiore	58,4	22,7	1,1	12,6	11,7	9,6	0,6	
Licenza media	55,4	20,6	2,0	10,4	12,1	9,7	0,7	
Licenza elementare	43,8	17,6	1,4	7,1	9,4	8,4	-	
Totale	57,6	22,6	1,5	11,2	11,7	9,9	0,7	

Osservando il comportamento e le abitudini dei bambini e dei ragazzi ancora minorenni che vivono con i genitori, si evidenzia che il 22,6% si serve del personal computer solo a casa, l'11,2% sia a casa sia a scuola (ma non altrove) e l'11,7% lo utilizza sia a casa, sia a scuola sia in altri luoghi. L'1,5% utilizza il computer solo a scuola.

Il rapporto dei bambini e dei ragazzi tra i 3 e i 17 anni con le nuove tecnologie è fortemente legato al livello di istruzione dei genitori. Sulla base delle risposte fornite, infatti, risulta che il 62,4% di bambini e ragazzi con almeno un genitore laureato ha usato il personal computer nei tre mesi precedenti l'intervista, rispetto al 43,8% di quelli con i genitori che hanno al massimo la licenza elementare. Il fatto che l'utilizzo del personal computer da parte dei bambini e dei ragazzi con genitori con un basso livello di istruzione sia estremamente contenuto anche a scuola indica che il sistema scolastico non riesce a compensare le carenze dell'ambiente familiare (Prospetto 6).

Le abilità informatiche degli uomini superano quelle delle donne

La quasi totalità delle persone di 3 anni e più che hanno utilizzato il personal computer negli ultimi 12 mesi è in grado di copiare o spostare un file o una cartella (83,7%) e sa copiare o muovere informazioni all'interno di un documento (83,5%).

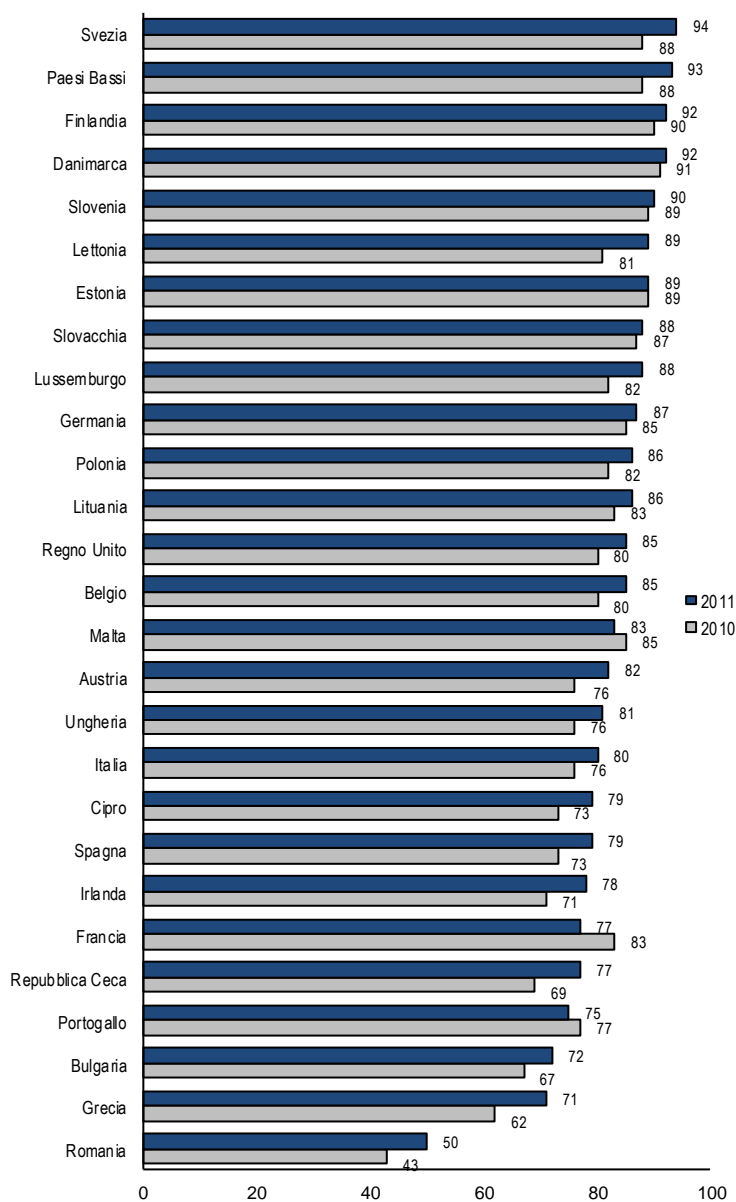
Il 65,9% sa trasferire file da un computer a un altro e sa effettuare scambi di file verso pc da altri dispositivi (come una macchina fotografica digitale, o un cellulare, un mp3/mp4 player). Il 58,1% è capace di connettere e installare periferiche. Poco più della metà (52,1%) delle persone sa adoperare le formule aritmetiche di base di un foglio elettronico e il 48,9% sa comprimere file.

Si attesta al 35,6% la quota di coloro che sanno creare presentazioni con specifici software e al 23,4% la quota di coloro che sa modificare i parametri di configurazione di applicazioni di software. Il 24,1%, inoltre, è capace di installare un nuovo sistema operativo o sostituirne uno vecchio. Molto inferiore, invece, la quota di utilizzatori in grado di scrivere un programma per computer utilizzando un linguaggio di programmazione (13,1%). La quota di uomini che dichiara di possedere le suddette abilità è sempre superiore a quella delle donne (Tavola 2.5 in allegato).

Tra i 16-24enni quasi nulle le differenze internazionali nell'uso del web

Anche per l'utilizzo di Internet è possibile effettuare dei confronti internazionali sulla base dei dati raccolti con l'indagine comunitaria sulla diffusione delle ICT presso le famiglie e gli individui. Considerando la percentuale di individui tra i 16 e i 24 anni che si sono connessi al web tutti i giorni o quasi tutti i giorni negli ultimi 3 mesi precedenti l'intervista emerge che l'Italia presenta valori poco al di sotto della media europea (80% contro 81%), registrando così per questa fascia di età valori di utilizzo superiori a quelli registrati per Francia, Irlanda, Spagna. Ad abbassare le percentuali di utilizzo della rete sono le generazioni successive, infatti solo il 57% degli individui tra i 25 e i 54 anni si è connesso al web tutti i giorni o quasi contro il 63% della media europea. Va comunque sottolineato che in una analisi dinamica l'Italia ha registrato performance più modeste rispetto ad altri partner europei che presentano un analogo utilizzo della rete da parte dei giovani di 16-24. Infatti, rispetto all'Austria, che nel 2010 presentava la stessa quota di accesso a Internet da parte dei giovani (76%) nell'ultimo anno ha registrato un incremento di 6 punti percentuali, mentre l'Italia è cresciuta di 4 punti (Figura 4).

FIGURA 4. PERSONE DI 16-24 ANNI CHE HANNO UTILIZZATO INTERNET TUTTI I GIORNI O QUASI TUTTI I GIORNI NEGLI ULTIMI 3 MESI Anni 2010 e 2011, per 100 individui di 16-24 anni



3. LE ATTIVITÀ SVOLTE CON INTERNET

La email e la ricerca di informazioni principali attività in rete

Comunicare scambiandosi messaggi di posta elettronica si conferma l'attività più diffusa in rete. L'81,3% delle persone di 6 anni e più che si sono collegate a Internet negli ultimi tre mesi lo hanno fatto prevalentemente per spedire e ricevere email (Figura 5).

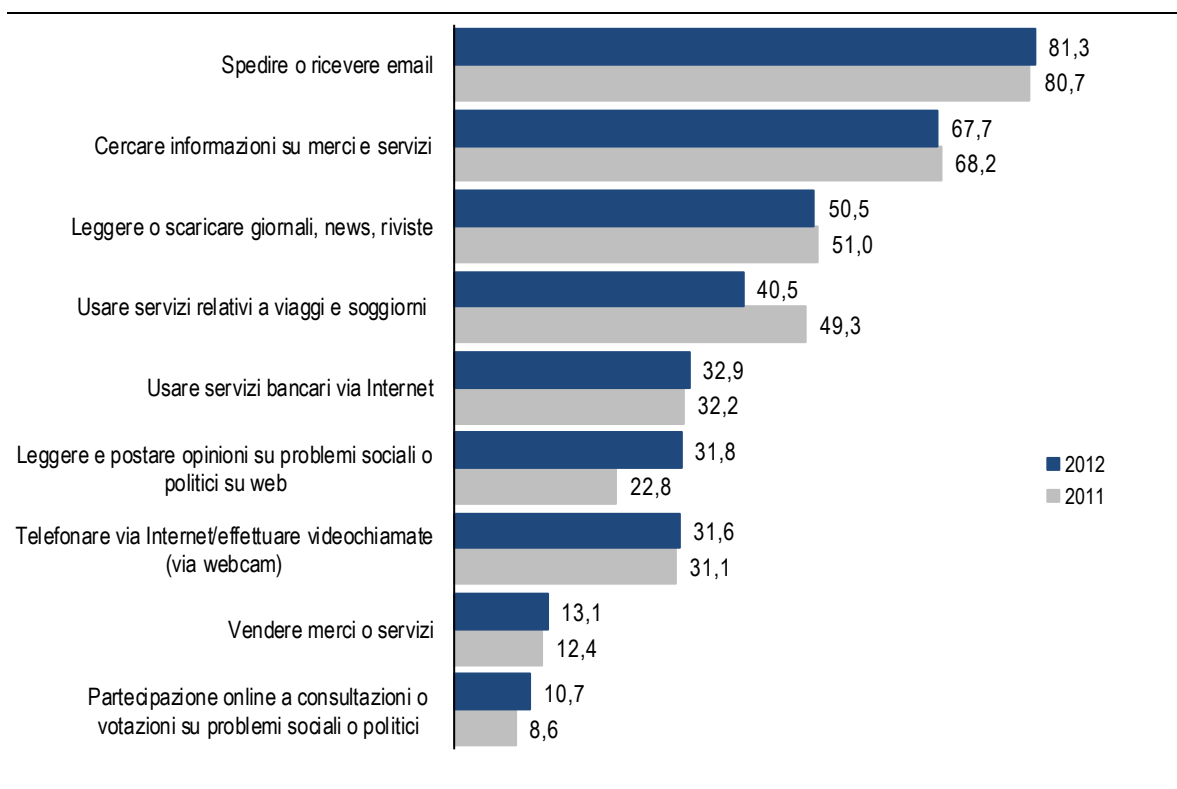
Al web ci si rivolge, inoltre, in quanto fonte di informazioni e conoscenza, sia per acquisire notizie su beni e servizi commerciali (67,7%), sia per documentarsi su temi di attualità, consultando, leggendo o scaricando giornali, news e riviste (50,5%).

Molto diffuse le forme di fruizione attiva, come la partecipazione a chat, social network, blog, newsgroup o forum di discussione online. Nel 2012 il 51,2% invia messaggi su Facebook, Twitter e altro. Di rilievo la quota che si connette al web per giocare o scaricare giochi, immagini, film, musica (43%), per usare servizi relativi a viaggi e soggiorni (40,5%). Il 32,9% ricorre alla rete per

utilizzare servizi bancari online e poco meno di un terzo vi accede per leggere o postare opinioni su problemi sociali o politici (31,8%) e per telefonare e/o effettuare videochiamate (31,6%).

Decisamente più contenute appaiono le quote di utenti che negli ultimi tre mesi hanno navigato in rete per vendere merci o servizi (13,1%), per partecipare a giochi in rete con altri utenti (11,9%), per consultazioni o votazioni su problemi sociali o politici (10,7%), per prendere un appuntamento con un medico (8,5%) o creare siti web o blog (5,4%).

FIGURA 5. PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ CHE HANNO UTILIZZATO INTERNET NEGLI ULTIMI 3 MESI PER ATTIVITÀ SVOLTA Anni 2011 e 2012, valori per 100 persone di 6 anni e più che hanno utilizzato Internet negli ultimi 3 mesi



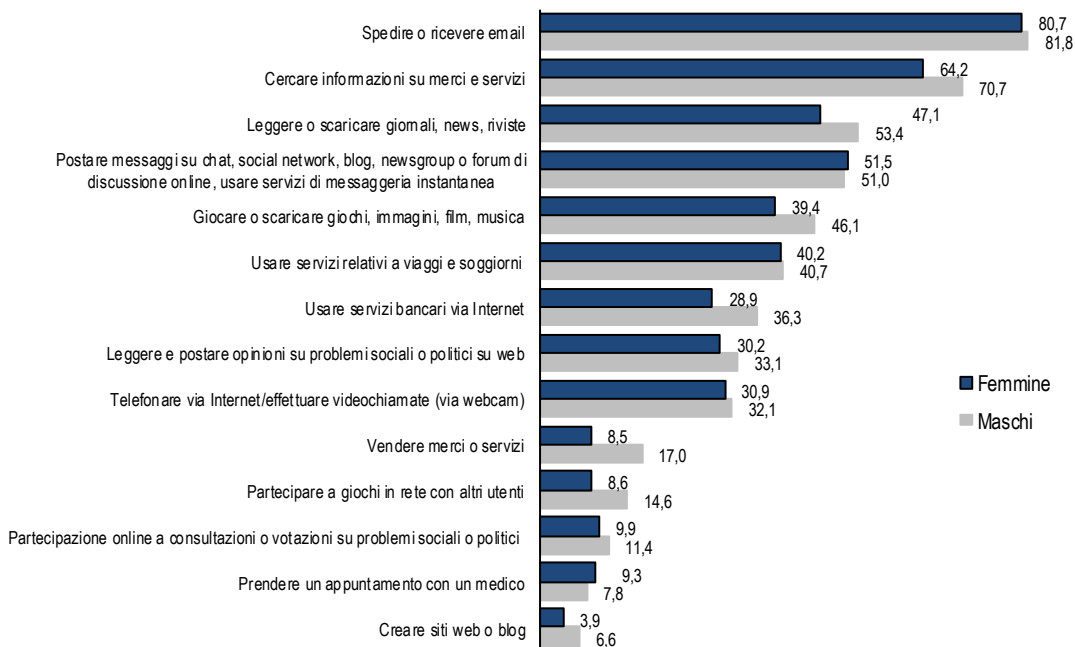
Rispetto al 2011 si registra un incremento nell'uso della rete come strumento di informazione e comunicazione su temi sociali e politici (dal 22,8% del 2011 al 31,8% del 2012) e per partecipare a consultazioni o votazioni in tale ambito (dal 8,6% del 2011 al 10,7% del 2012). Mentre in forte calo è l'uso dei servizi su web relativi a viaggi e soggiorni (dal 49,3% del 2011 al 40,5% del 2012).

Nel mondo della rete si manifestano alcune specificità di genere. Gli uomini si dimostrano più interessati e propensi delle donne nel vendere merci e servizi (17% rispetto all' 8,5% delle donne) e cercare informazioni su merci e servizi (70,7% rispetto al 64,2% delle donne), nell'usare servizi bancari (36,3% rispetto al 28,9% delle donne), nonché nel giocare, scaricare giochi, immagini, film, musica (46,1% rispetto al 39,4% delle donne), nel leggere o scaricare giornali, news, riviste (53,4% rispetto al 47,1% delle donne) e nel partecipare a giochi in rete con altri utenti (14,6% rispetto all' 8,6% delle donne). Le donne sono più attive nel prendere un appuntamento con un medico sul sito di un ospedale o un centro di cura (9,3% delle donne contro il 7,8% degli uomini).

Il web viene utilizzato, soprattutto dai giovani sia per mantenere i rapporti con la rete amicale che per informarsi e trasmettere la propria opinione su temi sociali o politici; in particolare, i più attivi in questo ambito sono i 18-24enni. Oltre il 42% di questi effettua chiamate o videochiamate via Internet (rispetto al 31,6% della media nazionale), più dell'82% invia messaggi su chat, social network, blog, newsgroup o forum di discussione online (rispetto al 51,2% della media nazionale) e oltre il 42% legge ed esprime opinioni su problemi sociali o politici tramite web o social network (rispetto al 31,8% della media nazionale) (Tavola 3.1 in allegato).

FIGURA 6. PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ CHE HANNO UTILIZZATO INTERNET NEGLI ULTIMI 3 MESI PER ATTIVITÀ SVOLTA E SESSO

Anno 2012, valori per 100 persone di 6 anni e più dello stesso sesso che hanno utilizzato Internet negli ultimi 3 mesi



È da sottolineare che mandare o ricevere mail, telefonare tramite Internet e/o effettuare videochiamate via webcam e postare messaggi su chat, social network, blog ecc. sono attività già molto diffuse tra i minorenni con età compresa tra gli 11 e i 17 anni che, rispetto a queste operazioni, dimostrano una precoce confidenza con le tecnologie telematiche (Tavola 3.in allegato).

Tra i bambini di 6 anni fino ai ragazzi di 19 è tipico l'utilizzo di Internet per giocare o scaricare giochi, immagini, film o musica (oltre il 72% contro il 43% della media nazionale), mentre l'interesse a partecipare a giochi in rete con altri utenti si manifesta in maggior misura dagli 11 fino ai 24 anni (Tavola 3.9 in allegato).

La fascia di utenti tra i 20 e i 34 anni si caratterizza per un ricorso al web finalizzato a usare servizi relativi a viaggi e soggiorni (oltre il 48% rispetto al 40,5% della media nazionale) e vendere merci o servizi (oltre il 17% rispetto al 13,1% della media nazionale); la navigazione in Internet per accedere alle informazioni disponibili in rete sull'offerta di merci e servizi prevale nella classe di età più estesa di 25-64 anni (Tavola 3.9 in allegato).

Metà degli utenti usa il web per leggere e scaricare news

La disponibilità di tecnologie telematiche tende ad accrescere la possibilità di accesso alla cultura e a cambiare le modalità della sua fruizione. In questa prospettiva è interessante verificare in che misura il web si stia affermando come mezzo per la distribuzione e la fruizione culturale.

Nel 2012 la metà degli utenti d'Internet utilizza il web per leggere o scaricare giornali, news, riviste (50,5%), il 27,2% per ascoltare la radio, il 25,7% per guardare programmi televisivi. Il 31,3% di chi naviga online guarda in streaming un video e il 22% un film (Prospetto 7).

Accanto all'utilizzo della rete come mezzo per accedere ad aspetti di carattere culturale è sempre più diffusa la partecipazione attiva alla produzione di contenuti culturali per il popolamento di siti e pagine web. Il 31,6% carica testi, fotografie, musica, video, software, ecc. di propria creazione su siti web per condividerli.

I più attivi, in questo ambito sono i giovani di 15-24 anni; in particolare più della metà carica contenuti di propria creazione (oltre il 51% rispetto al 31,6% della media nazionale) e guarda video in streaming (oltre 52% rispetto al 31,3% della media nazionale). Più di un terzo utilizza il web per la fruizione di film in streaming (oltre il 44% rispetto al 22% della media nazionale), di programmi televisivi (oltre il 40% rispetto al 25,7% della media nazionale) e per l'ascolto della radio (oltre il 39% rispetto al 27,2% della media nazionale) (Prospetto 7).

PROSPETTO 7. PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ CHE HANNO USATO INTERNET NEGLI ULTIMI 3 MESI PER ATTIVITÀ CULTURALE SVOLTA, SESSO, CLASSE DI ETÀ.

Anno 2012, valori per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi

SESSO, CLASSI D'ETÀ	Attività culturali					
	Leggere o scaricare giornali, news	Ascoltare la radio su web	Guardare programmi televisivi su web	Guardare film su streaming	Guardare video in streaming	Caricare contenuti di propria creazione (testi, fotografie, musica, video, software, ecc.) su siti web per condividerli
SESSO						
Maschi	53,4	28,7	26,9	24,4	35,8	32,2
Femmine	47,1	25,4	24,3	19,3	26,1	30,8
Totale	50,5	27,2	25,7	22,0	31,3	31,6
CLASSI D'ETÀ						
6-10	9,4	14,9	19,0	13,3	26,5	8,8
11-14	19,2	33,1	33,4	33,1	42,6	32,7
15-17	38,0	41,2	42,1	47,0	53,9	51,6
18-19	49,1	40,5	43,8	49,5	59,3	57,3
20-24	53,0	39,1	40,7	44,1	52,1	51,0
25-34	57,7	34,8	30,9	27,5	38,0	40,7
35-44	52,8	25,7	20,6	14,5	24,6	27,9
45-54	54,8	20,8	17,9	11,1	20,7	21,1
55-59	58,5	13,3	16,8	9,2	17,5	19,6
60-64	60,6	11,7	15,7	7,1	13,1	16,6
65-74	59,1	7,6	11,3	5,5	9,3	13,5
75 e più	64,1	10,0	9,2	5,5	9,4	16,8
Totale	50,5	27,2	25,7	22,0	31,3	31,6

Possibili più risposte.

Gli uomini mostrano una maggiore propensione, rispetto alle donne, a guardare video in streaming (35,8% rispetto al 26,1% delle donne), film in streaming (24,4% rispetto al 19,3% delle donne) e a fruire della rete per leggere o scaricare giornali, news, riviste (53,4% rispetto al 47,1% delle donne).

A livello territoriale emerge che l'uso del web per ascoltare la radio e guardare film in streaming è più diffuso nel Sud (rispettivamente il 32% e il 24,1%). Nel Centro e nel Nord è invece più diffuso l'utilizzo della rete per leggere, scaricare giornali, news, riviste (oltre il 51%) (Tavola 3.6 in allegato).

Quasi tre internauti su 10 navigano per acquisire informazioni dai siti della PA

Nel 2012 circa 7,6 milioni di persone di 14 anni e più (il 27,8% degli utenti di Internet) hanno utilizzato il web negli ultimi 12 mesi per acquisire informazioni dai siti della PA; il 22% si è avvalso dei servizi online per scaricare moduli da siti di enti della PA ed il 13,7% per restituire loro moduli compilati (Prospetto 8).

Non si registrano differenze di genere significative nell'usare Internet per relazionarsi con la PA, mentre si riscontrano differenti modelli di utenza in funzione dell'età. Sono, infatti, soprattutto gli adulti tra i 45 e i 64 anni ad utilizzare Internet come canale di comunicazione e di scambio con la PA: oltre il 34% dei navigatori in questa fascia di età ha consultato i siti della PA per acquisire informazioni, con un picco del 39,7% tra i 55 e i 59 anni; più del 27% degli utilizzatori di Internet tra i 45 e i 64 anni lo ha fatto per scaricare moduli della PA.

I dirigenti, gli imprenditori e i liberi professionisti, nonché i direttivi, i quadri e gli impiegati, sono, tra gli occupati, quelli che utilizzano maggiormente le opportunità offerte dai servizi digitali e telematici per dialogare con la PA; a tali categorie corrispondono, infatti, valori relativi decisamente superiori a quelli riscontrati per gli operai: il 46,7% dei dirigenti, imprenditori, liberi professionisti ha utilizzato il web negli ultimi 12 mesi per ottenere informazioni dalla PA, rispetto al 14% degli operai; il download di moduli è stato invece effettuato dal 40,1% dei primi, a fronte dell'8,7% degli operai, mentre la quota di persone che ha adottato le modalità online per la compilazione e la spedizione di moduli è pari, rispettivamente, al 26,6% e al 5,9% (Tavola 4.3 in allegato).

Analizzando il fenomeno in un'ottica temporale, dal 2011 al 2012 rimane stabile la quota di utenti che utilizza i servizi online legati all'interattività offerti dalla PA come spedire moduli compilati alla Pubblica Amministrazione, mentre diminuisce la quota di utenti che cercano informazioni sui siti della PA (di circa 7 punti percentuali).

PROSPETTO 8. PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ CHE HANNO UTILIZZATO INTERNET NEGLI ULTIMI 12 MESI PER RELAZIONARSI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, SESSO, CLASSE D'ETÀ.

Anno 2012, valori per 100 persone di 14 anni e più con le stesse caratteristiche che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi

SESSO, CLASSI D' ETÀ	Rapporti con la Pubblica Amministrazione		
	Ottenere informazioni dai siti web della Pubblica Amministrazione	Scaricare moduli della Pubblica Amministrazione	Spedire moduli compilati della Pubblica Amministrazione
SESSO			
Maschi	28,3	22,4	14,5
Femmine	27,3	21,5	12,9
Totale	27,8	22,0	13,7
CLASSI D' ETÀ			
14-17	3,7	1,5	1,2
18-19	14,6	12,2	6,0
20-24	18,6	16,5	11,5
25-34	26,9	21,4	14,3
35-44	31,9	24,7	14,2
45-54	34,1	27,1	17,1
55-59	39,7	31,3	20,5
60-64	34,3	27,9	18,0
65-74	31,1	24,8	13,5
75 e più	26,6	19,4	12,4
Totale	27,8	22,0	13,7

Più di un quarto degli utenti di Internet acquista beni e servizi online

Il 28,2% degli individui di 14 anni e più che ha navigato in Internet nei 12 mesi precedenti l'intervista ha effettuato, nello stesso periodo di riferimento, transazioni commerciali, ordinando e/o comprando merci e/o servizi per uso privato (circa 7,7 milioni di persone). A questi si aggiunge una quota di internauti, pari al 9,7%, che ha ordinato e/o comprato merci e/o servizi più di un anno prima dell'intervista (2 milioni e 660 mila) (Prospetto 9, Tavola 5.1 in allegato).

Considerando coloro che hanno effettuato acquisti in rete nei 12 mesi precedenti l'intervista, si evidenzia una maggiore propensione verso tale forma di utilizzo della rete da parte degli uomini (il 31,8% contro il 24,1% delle donne), delle persone tra i 25 e i 44 anni (oltre il 31%) e delle fasce di popolazione residenti nelle regioni del Nord Italia (oltre il 32%); in particolare, è il Nord Est del Paese a prediligere gli acquisti online (33,9%).

Nel 2012, ai primi due posti della graduatoria degli acquisti online si sono collocati i beni e servizi legati ai pernottamenti per vacanza, ordinati o acquistati dal 35,5% delle persone di 14 anni e più che hanno effettuato ordini o acquisti su Internet nei 12 mesi precedenti l'intervista, nonché alle spese legate a viaggi e soggiorni (biglietti ferroviari, aerei, ecc.) che hanno riguardato il 33,5% dei rispondenti.

PROSPETTO 9. PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ CHE HANNO USATO INTERNET NEGLI ULTIMI 12 MESI E HANNO ORDINATO O COMPRATO MERCI E/O SERVIZI PER SESSO, CLASSE DI ETÀ.

Anno 2012, valori per 100 persone di 14 anni e più con le stesse caratteristiche che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi

SESSO, CLASSI D' ETÀ	Hanno ordinato o comprato merci e/o servizi su Internet				
	Negli ultimi 12 mesi	di cui		Più di 1 anno fa	Mai
		Negli ultimi 3 mesi	Da più di 3 mesi a 1 anno fa		
SESSO					
Maschi	31,8	21,0	10,8	10,8	56,5
Femmine	24,1	15,3	8,7	8,3	66,7
Totale	28,2	18,4	9,8	9,7	61,2
CLASSI D' ETÀ					
14-17	13,8	7,9	5,8	5,7	79,7
18-19	22,5	13,1	9,5	10,7	66,5
20-24	30,3	19,6	10,7	13,2	55,5
25-34	34,5	23,3	11,2	12,3	52,4
35-44	31,5	21,1	10,4	10,5	57,2
45-54	27,9	17,8	10,1	8,1	63,0
55-59	23,9	15,5	8,4	6,6	68,5
60-64	22,7	13,9	8,8	6,4	69,3
65- 74	17,3	10,9	6,4	5,6	74,0
75 e più	22,1	11,6	10,6	2,2	74,9
Totale	28,2	18,4	9,8	9,7	61,2

Seguono gli acquisti di abiti e articoli sportivi (28,9%), di libri, giornali, riviste, e-book (25,1%), di biglietti per spettacoli (19,7%), di attrezzature elettroniche (18,6%), di articoli per la casa (17,9%), di film e musica (14,4%), di software per computer e/o loro aggiornamenti, esclusi i videogiochi (11,5%). Decisamente più contenute risultano le quote di utenti che hanno ordinato e/o acquistato azioni, servizi finanziari e/o assicurativi (6%), prodotti alimentari (5,6%) (Tavola 5.5 in allegato).

Come di consueto, si riscontrano significative differenze di genere nei comportamenti di consumo. Gli uomini presentano valori più che doppi rispetto alle donne per l'acquisto di attrezzature elettroniche (23,8% contro il 10,7%), per programmi software (15% contro il 6,1%).

L'interesse femminile si rivolge, invece, prevalentemente all'acquisto online di libri, giornali, riviste (27,2% rispetto al 23,8% degli uomini), di biglietti ferroviari, aerei, ecc. (36,1% rispetto 31,8% degli uomini). I più giovani acquistano online più frequentemente articoli e abiti sportivi (circa il 40% dei ragazzi tra 14 e 19 anni), film e musica (il picco è rappresentato dal 17,2% dei ragazzi di 20-24 anni) e videogiochi, che hanno i loro più forti acquirenti tra i ragazzi di 14-17 anni (22,5%) (Tavola 5.5 in allegato).

Sempre più connessi grazie ai dispositivi *mobile*

Nel corso degli ultimi anni si è andato sempre più diffondendo la possibilità di essere sempre connessi alle rete in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo. Infatti i dispositivi mobili (tra i primi il cellulare) hanno subito profonde trasformazioni nel corso degli anni per effetto sia delle innovazioni tecnologiche che delle pratiche di utilizzo degli utenti.

PROSPETTO 10. PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ CHE HANNO USATO INTERNET NEGLI ULTIMI 3 MESI IN LUOGHI DIVERSI DA CASA O DAL POSTO DI LAVORO PER DISPOSITIVO PORTATILE UTILIZZATO, SESSO, CLASSE DI ETÀ. Anno 2012, valori per 100 persone di 14 anni e più con le stesse caratteristiche che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi

SESSO , CLASSI D'ETÀ	Hanno usato un dispositivo mobile in luoghi diversi da casa o dal posto di lavoro (a)	Computer portatile (b)	Altro dispositivo portatile (c)
SESSO			
Maschi	32,2	20,7	24,9
Femmine	24,4	13,9	18,6
Totale	28,6	17,6	22,0
CLASSI D' ETÀ			
14-17	33,3	16,1	29,8
18-19	39,9	22,3	34,5
20-24	41,1	25,9	32,6
25-34	35,3	22,1	26,6
35-44	28,1	17,8	21,6
45-54	21,0	12,7	15,5
55-59	19,1	12,6	12,3
60-64	17,5	12,2	11,1
65-74	13,3	8,5	8,2
75 e più	4,2	3,8	2,0
Totale	28,6	17,6	22,0

(a) Per 100 persone di 14 anni che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi

(b) Per 100 persone di 14 anni e più con le stesse caratteristiche che hanno usato un computer portatile. Possibili più risposte

(c) Per 100 persone di 14 anni e più con le stesse caratteristiche che hanno usato un dispositivo portatile diverso dal computer. Possibili più risposte

Nel 2012, sono circa 7 milioni e 500 mila le persone di 14 anni e più che hanno usato il web negli ultimi tre mesi connettendosi in luoghi diversi da casa o dal posto di lavoro (pari al 28,6%). In particolare, il 17,6% delle persone di 14 anni ha utilizzato un pc portatile mentre il 22% un cellulare, smartphone o un altro dispositivo portatile. Sono soprattutto le persone tra i 18 e i 34 anni ad utilizzare i *device* mobili per connettersi in luoghi diversi da casa o dal posto di lavoro. Il rapporto con tali tecnologie si conferma significativamente diverso tra la popolazione maschile e femminile. Dichiara, infatti, di utilizzare un *device* portatile per navigare sul web in luoghi diversi da casa o dal posto di lavoro il 32,2% degli uomini, a fronte del 24,4% delle donne. Va rilevato, comunque, che, fino ai 24 anni, le differenze di genere sono nulle (Prospetto 10).

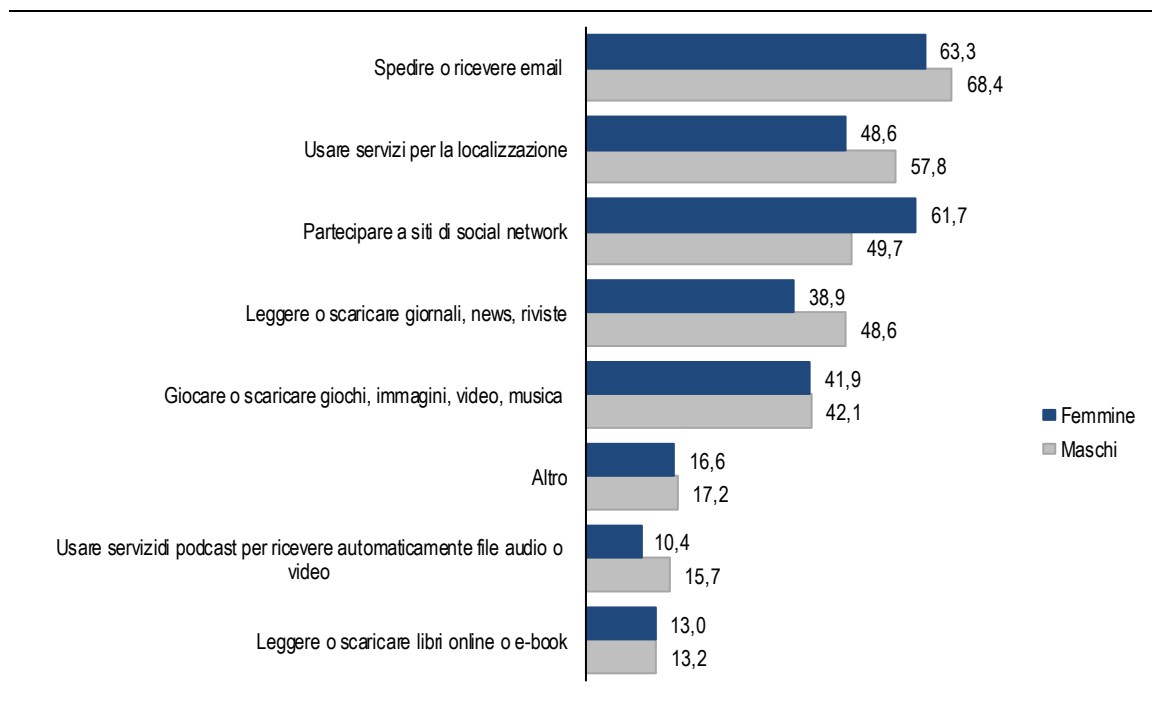
La metà degli utenti d'Internet che ha navigato sul web in luoghi diversi da casa o dal posto di lavoro, mediante un telefono cellulare, smartphone o altro dispositivo portatile diverso dal pc, ha scelto a questo *device* prevalentemente per spedire o ricevere email (66,5%), partecipare a siti di social network (54,4%), per l'utilizzo del GPS o altre applicazioni per il rilevamento della

localizzazione (54,2%). La restante poco meno della metà (44,8%) per leggere o scaricare giornali, news, riviste, per giocare o scaricare giochi, immagini, video, musica (42%).

Più contenute le quote di chi utilizza questi dispositivi mobili in luoghi diversi da casa o dal posto di lavoro per usare servizi di podcast per ricevere automaticamente file audio o video di proprio interesse (13,6%) e per leggere o scaricare giornali, news, riviste (13,1%) (Figura 7). Le attività svolte mediante l'utilizzo dei dispositivi mobili diversi dal computer in luoghi diversi da casa o dal posto di lavoro varia a seconda dell'età. Le persone tra i 25 e i 54 anni lo hanno usato prevalentemente per spedire o ricevere email (oltre il 70%) e per utilizzare i servizi per la localizzazione (oltre il 56%) mentre i giovani di 14-24 anni mostrano una maggiore propensione ad utilizzare questi dispositivi per partecipare a siti di social network (oltre 73,8%) e per giocare o scaricare giochi, immagini, video, musica (oltre il 57%) (Tavola 6.3 in allegato).

Gli uomini mostrano una maggiore propensione ad utilizzare i dispositivi mobili in luoghi diversi da casa o dal posto di lavoro in quasi tutte le attività considerate ad eccezione del connettersi ai siti di social network dove le donne risultano essere le più attive (Figura 7).

FIGURA 7. PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ CHE HANNO USATO INTERNET NEGLI ULTIMI 3 MESI IN LUOGHI DIVERSI DA CASA O DAL POSTO DI LAVORO MEDIANTE UN DISPOSITIVO PORTATILE DIVERSO DAL COMPUTER PER TIPO DI ATTIVITÀ SVOLTA E SESSO. Anno 2012, valori per 100 persone di 14 anni e più con le stesse caratteristiche che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi in luoghi diversi da casa o dal posto di lavoro mediante un dispositivo portatile diverso dal computer.



I dispositivi mobili come il telefono cellulare, il PDA, smartphone ecc., vengono impiegati inoltre per gestire il commercio elettronico (e-commerce). Nel 2012 tra le persone di 14 anni e più che hanno navigato in Internet negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista e hanno effettuato nello stesso periodo transazioni commerciali, il 26,6% ha ordinato e o acquistato su Internet attraverso l'utilizzo di un dispositivo mobile (pari a circa 2 milioni e 300 mila persone).

Glossario

Banda larga. Per disponibilità nelle famiglie di una connessione a banda larga s'intende la possibilità da parte di quest'ultime di accedere a Internet da casa mediante tecnologie DSL, (ADSL, SHDSL, ecc.) o mediante connessione senza fili (wireless) sia fissa (fibra ottica, rete locale, PLC cioè segnali trasmessi tramite rete elettrica), che mobile (telefonino o palmare 3G, chiavetta USB e simili).

Blog. Diario in rete, gestito in modo autonomo dall'utente per la pubblicazione in rete e la condivisione con gli utenti in tempo reale di opinioni, riflessioni, notizie e informazioni e contenuti multimediali.

Famiglia. Ai fini della rilevazione per famiglia s'intende la famiglia di fatto (FF), cioè un insieme di persone dimoranti abitualmente nella stessa abitazione e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi. Due sono quindi le condizioni necessarie perché un insieme di persone formi una famiglia:

- la coabitazione
- la presenza di un legame di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivo.

3G. Acronimo di "Terza Generazione". Le tecnologie di terza generazione permettono di trasferire sia dati voce sia altri dati, come ad esempio, download di file da Internet, invio e ricezione di mail, messaggistica istantanea e la videochiamata.

GPRS. Acronimo di General Packet Radio Services. tecnologia di connessione alla rete Internet in modalità Wireless, che consente di trasmettere ad alta velocità e gestire contenuti multimediali tramite connessione ad Internet, utilizzando telefoni cellulari, palmari e computer portatili.

Smartphone. Telefono cellulare con le funzioni e le potenzialità di un computer palmare, in grado di operare con un sistema operativo autonomo per la gestione di dati personali.

Social network. Sito web per lo scambio di idee e informazioni all'interno di una community tematica, composta da una rete sociale virtuale di individui che condividono gli stessi interessi.

UMTS. Acronimo di Universal Mobile Telecommunications Service. Modalità di terza generazione per la trasmissione ad alta velocità di testo, voce, video, multimedia e dati a banda larga, basata sulla trasmissione a pacchetti. e sullo standard GSM Global System for Mobile.

Utenti di Internet. Si intendono le persone di 6 anni e più che si sono collegate in rete, indipendentemente dal possesso effettivo della connessione.

WiMAX. Acronimo di Worldwide Interoperability for Microwave Access. Si riferisce a apparecchiature che sono conformi e soddisfano i criteri di interoperabilità più veloce con un raggio d'azione maggiore rispetto al WiFi.

Wireless (WiFi). Modalità di connessione in rete mediante dispositivi che trasmettono il segnale senza fili, tramite onde elettromagnetiche